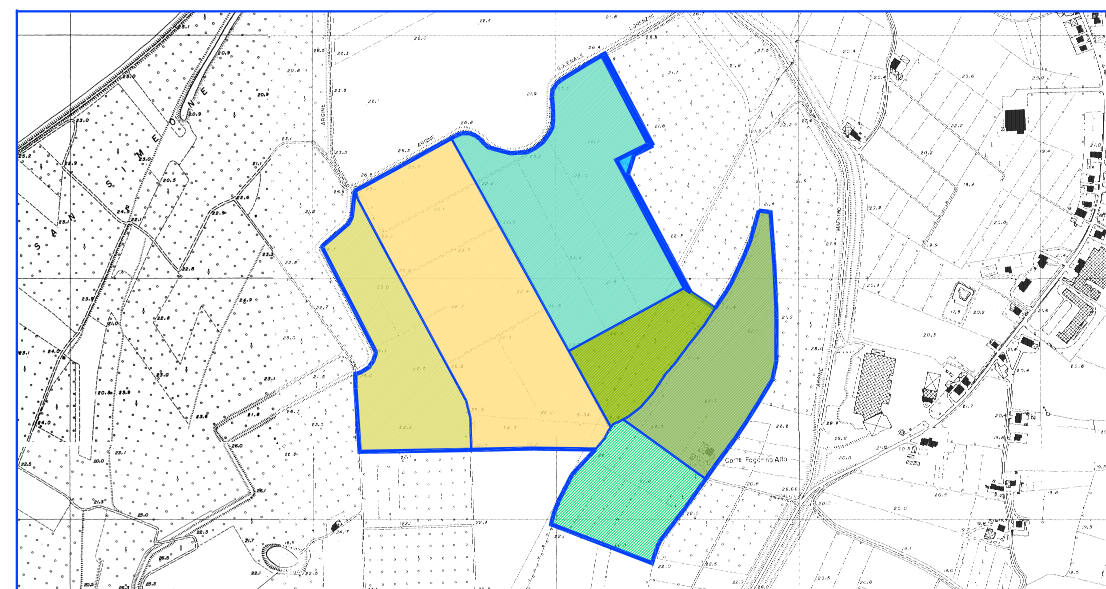




# COMUNE DI LUZZARA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VARIANTE GENERALE AL PIANO COMUNALE DELLE  
ATTIVITA' ESTRATTIVE IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE  
GENERALE 2002 AL P.I.A.E. DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



<b>PROGETTAZIONE GENERALE</b>	<b>STUDIO BININI - ARCHITETTI &amp; INGEGNERI ASSOCIATI</b> Ing. Tiziano Binini Arch. Silvio Binini Arch. Marco Denti  Ing. Isabella Caiti
<b>CONSULENZA GEOLOGICA E GEOTECNICA</b>	<b>Dott. Geol. Roberto Farioli</b> <b>GEOLOG S.C.R.L.</b> v. Emilia all'Angelo, 14 Reggio Emilia
<b>CONSULENZA PROGETTAZIONE FORESTALE</b>	<b>Dott.ssa For. Paola Romoli</b> v. Palestro, 20 Reggio Emilia

### PRIMA VARIANTE SPECIFICA

ELABORATI DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO		Tavola
		<b>PCA.03.VAR</b>
SCHEDE DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE: SOTTOZONE A, B, ZC.		Scala
		1:5.000
01	Variante	Settembre 2009
00	Emissione	Febbraio 2005

**STUDIO BININI ARCHITETTI & INGEGNERI ASSOCIATI**

STUDIO BININI - via Gazzata, 4 - 42100 Reggio Emilia - tel 0522/580578-580586 - fax 0522/580557 - E-mail: studio.binini@studiobinini.it

## DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	Sottozona A	
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Approfondimento	
SUPERFICIE TOTALE	142.940 mq	
SUPERFICIE UTILE	122.010 mq	
QUOTA FONDO SCAVO	17.20+11.10 m s.l.m.	
SPESSORE CAPPELLACCIO	30 cm	
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	Argille	20.230 mc
	Sabbie	267.095 mc
		287.325 mc
	<p>L'ampiezza dei lotti 1a e 2a indicata, oggetto di approfondimento, non è vincolante. Lo sono invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la volumetria complessivamente estraibile dalla sottozona;</li> <li>- la quota massima di fondo scavo, pari a 11.10 m s.l.m.;</li> <li>- la geometria irregolare per consentire un ripristino naturalistico ed ambientale idoneo al contesto.</li> </ul> <p>Pertanto la forma data allo scavo negli elaborati del presente Piano è puramente indicativa e dovrà essere accuratamente individuata in sede di PCS.</p>	

## COLTIVAZIONE\*

REDAZIONE PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	<p>Il PCS della sottozona A dovrà pianificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'approfondimento dei lotti 1a e 2a;</li> <li>- la rimozione dei setti 1ab, 2ab;</li> <li>- la modellazione morfologica del setto 3ab.</li> </ul> <p>Poichè tali setti ricadono in parte nella sottozona B, il calcolo dei volumi dovrà esplicitare il quantitativo attribuibile a ciascuna delle sottozone.</p>
ESERCENTE ATTIVITÀ ESTRATTIVA	CCPL INERTI
TEMPO STIMATO PER LA COLTIVAZIONE	3 anni
MONITORAGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Piano di Monitoraggio.</li> <li>- Monitoraggio livelli piezometrici.</li> </ul> <p>Secondo le disposizioni dell'Art.9 della NTA.</p>

## DESTINAZIONE D'USO FINALE

DESTINAZIONE D'USO FINALE	Zona di uso pubblico e di interesse naturalistico
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Fruizione pubblica
	Al collaudo delle opere l'area diverrà di proprietà comunale. L'esercente dell'attività estrattiva dovrà comunque provvedere alla manutenzione delle opere a verde per i successivi 5 anni.

## OPERE DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI

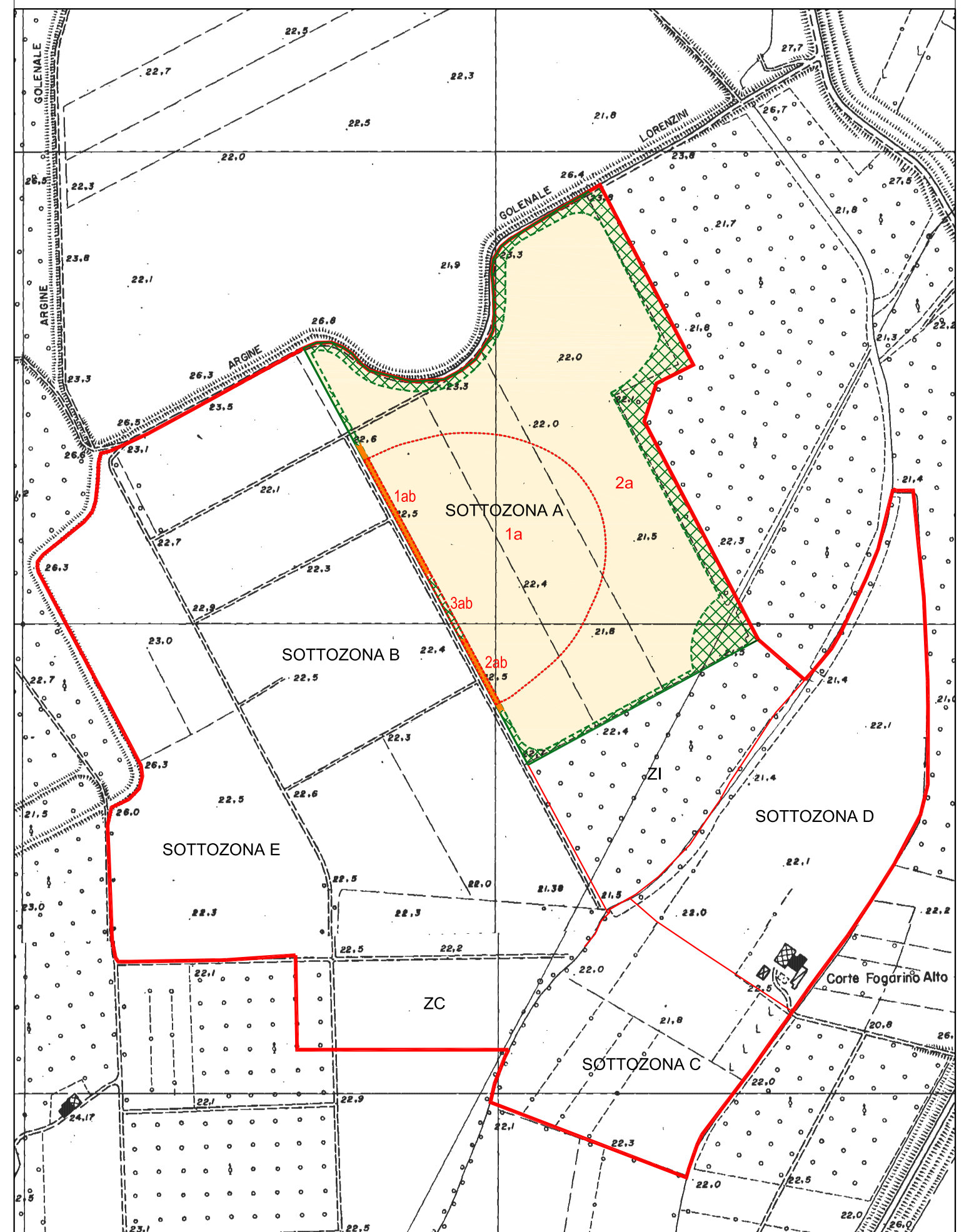
INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE ALL'AREA DI POLO	<p>Ripristino ZI</p> <p>Realizzazione di sentiero naturalistico in terra battuta, in area golenale, di lunghezza pari a 680 m come individuato alla Tav. P.10.</p>
---	--

\* Per i parametri inerenti la coltivazione si rimanda alla Tav P.09 "Zonizzazione: Schede di progetto"

### LEGENDA

 2a Suddivisione in lotti di coltivazione

## SOTTOZONA A



## DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	Sottozona B		
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)		
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Approfondimento		
SUPERFICIE TOTALE	154.022 mq		
SUPERFICIE UTILE	144.500 mq		
QUOTA FONDO SCAVO	13.20 + 11.10 m s.l.m.		
SPESSORE CAPPELLACCIO	30 cm		
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	Argille	9.650 mc	
	Sabbie	235.750 mc	
		245.400 mc	

## COLTIVAZIONE\*

REDAZIONE PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	<p>Il PCS della sottozona B dovrà pianificare unicamente l'approfondimento del lotto 1b. Il confine tra i lotti 1b e 2b è materializzato dall'attuale setto di separazione della vasca dei limi. (Svasca=42.110mq)</p> <p>La rimozione dei setti 1ab, 2ab e 1be, la modellazione morfologica dei setti 3ab e 2be, vengono demandate ai PCS delle sottozone adiacenti.</p> <p>Il calcolo dei volumi nei PCS suddetti dovrà esplicitare il quantitativo attribuibile a ciascuna delle sottozone.</p>
ESERCENTE ATTIVITÀ ESTRATTIVA	CCPL INERTI
TEMPO STIMATO PER LA COLTIVAZIONE	1 anno
MONITORAGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Piano di Monitoraggio.</li> <li>- Monitoraggio livelli piezometrici.</li> </ul> Secondo le disposizioni dell'Art.9 della NTA.

## DESTINAZIONE D'USO FINALE

DESTINAZIONE D'USO FINALE	Zona di uso pubblico e di interesse naturalistico
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Fruizione pubblica
	Al collaudo delle opere l'area diverrà di proprietà comunale. L'esercente dell'attività estrattiva dovrà comunque provvedere alla manutenzione delle opere a verde per i successivi 5 anni.

## OPERE DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI

INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE ALL'AREA DI POLO	<p>Ripristino ZI</p> <p>Realizzazione di piste ciclo-pedonali in area golenale come individuati alla Tav. P.10 per una lunghezza di 2260 m.</p> <p>Tali piste andranno realizzate in conformità alle specifiche fornite alla Tav. P.14.</p>
---	---

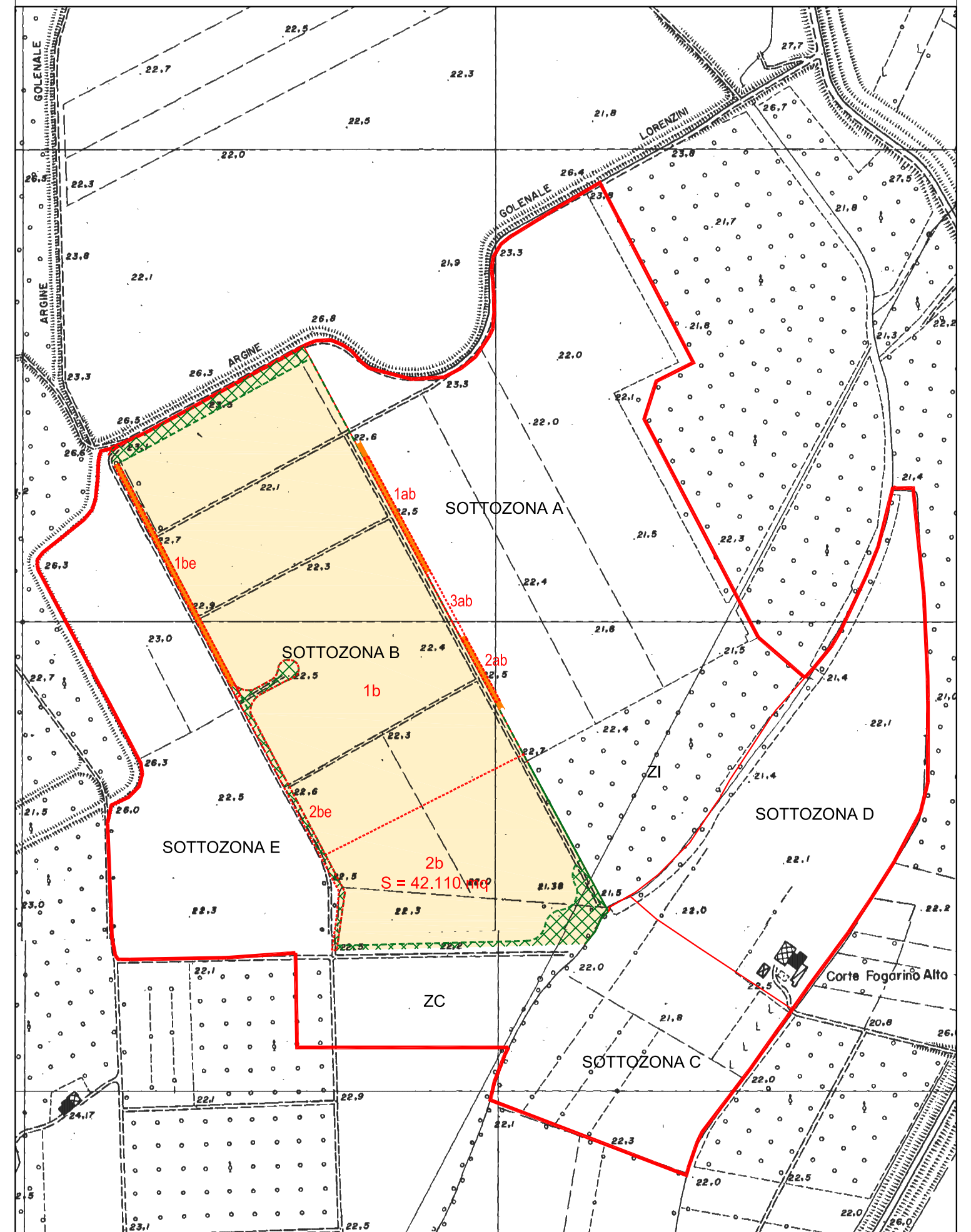
\* Per i parametri inerenti la coltivazione si rimanda alla Tav P.09 "Zonizzazione: Schede di progetto"

## LEGENDA



Suddivisione in lotti di coltivazione

## SOTTOZONA B



### DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	SOTTOZONA ZC
ZONIZZAZIONE	Zona di Collegamento (ZC)
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Area destinata all'accumulo temporaneo degli inerti estratti e alle attrezzature di cantiere connesse.
SUPERFICIE TOTALE	24.000 mq
<b>DESTINAZIONE D'USO FINALE</b>	
DESTINAZIONE D'USO FINALE	L'area sarà restituita all'uso agricolo.
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Al collaudo delle opere rimarrà di proprietà privata.

### SOTTOZONA ZC

